

CONTRIBUTO L'ente presieduto da Castellotti eroga 20mila euro **Fondo solidale della diocesi, sostegno da Fondazione Bpl**

Si conferma il supporto allo strumento di solidarietà promosso per dare seguito a progetti avviati a favore di chi è in difficoltà

di **Federico Dovera**

■ Il consiglio di amministrazione della Fondazione Banca Popolare di Lodi ha deliberato l'invio di un contributo da 20mila euro al Fondo diocesano di solidarietà. La cifra si inserisce nel solco della continuità dei contributi destinati al Fondo dalla Fondazione fin dalla sua nascita nel 2009. L'importo, fanno sapere dall'ente presieduto da Duccio Castellotti, «si affianca alle somme già stanziare per le celebrazioni dell'arrivo del Santo Padre Leone XIV a Sant'Angelo la scorsa settimana e per la realizzazione del catalogo del Museo diocesano di arte sacra». Nato dall'esperienza del Fondo di solidarietà per le Famiglie istituito nel 2009, il Fondo diocesano di solidarietà si pone l'obiettivo di rispondere alle nuove fragilità del nostro tempo attraverso il sostegno a progetti diocesani, iniziative delle Caritas parrocchiali e aiuti diretti alle famiglie.

Uno strumento, quindi, che vuole essere segno concreto di prossimità e speranza per le persone e le famiglie in difficoltà. Il



Il presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Duccio Castellotti

Fondo viene alimentato da offerte raccolte durante il Giubileo e donazioni di singoli, parrocchie ed enti, contributi pubblici e privati, tra cui bandi, collaborazioni con aziende e fondazioni, lasciti testamentari e iniziative di fundraising. Le risorse vengono suddivise in tre ambiti di intervento,



La somma si affianca a quelle stanziare per le celebrazioni dell'arrivo del Papa e il catalogo del Museo di arte sacra

ossia sostegno alle attività della Caritas diocesana, in particolare per le persone in grave marginalità, sostegno di progetti delle Caritas parrocchiali, per rafforzare la collaborazione tra comunità locali, e aiuti diretti alle famiglie per spese urgenti come utenze, affitto, scuola e inserimento lavorativo.

Il Fondo diocesano di solidarietà, perciò, si propone di essere uno strumento trasparente e partecipato, con una governance che coinvolge il vescovo Maurizio, i rappresentanti della Caritas e delle parrocchie, garantendo un'attenta valutazione e monitoraggio dei progetti sostenuti. ■